

Mostra del cinema di Venezia, i Cammini pugliesi e il sociale conquistano i riflettori

CLAUDIA MORELLI

Uno spazio di riflessione sul tema dei cammini e sul sociale si apre anche alla 76esima Mostra del Cinema di Venezia. In un focus dedicato alle produzioni sostenute da Apulia Film Commission nella giornata di lunedì è stato presentato ufficialmente Mònde, la Festa del Cinema sui Cammini, dedicata al pellegrinaggio, alle migrazioni e alla scoperta del territorio. Un bel traguardo per un festival che giunge solo alla seconda edizione, ideato e organizzato da MAD - Memorie Audiovisive della Daunia e finanziato anche dal Parco Nazionale del Gargano. "Siamo soddisfatti dell'accoglienza che abbiamo ricevuto e della curiosità suscitata dal festival" racconta il regista lucerino **Luciano Toriello** "Ci è sembrato che il tema destasse molto interesse e il festival sta già crescendo velocemente". Mònde si svolgerà dal 10 al 13 ottobre a Monte Sant'Angelo.

"Mònde" indica infatti il nome dialettale del paese e, come spiegano gli organizzatori, indica anche il "mondo", a cui la Festa vuole aprirsi idealmente e materialmente accogliendo gente da ogni luogo. "Abbiamo scelto Monte Sant'Angelo perché da sempre è il cuore del pellegrinaggio, è la via d'incontro tra la Via Francigena e la Via Micaelica. Da sempre gli abitanti di Monte accolgono i pellegrini in visita a San Michele, perciò la mia idea è proprio quella di continuare a trasmettere quel senso di ospitalità ai visitatori, che vengono a scoprire il territorio".

Come nella scorsa edizione, la mattinata sarà dedicata ad escursioni e scoperta dei paesaggi e della cultura garganica, mentre nel pomeriggio ci saranno le proiezioni in gara di lungometraggi e cortometraggi sul tema dei cammini, convegni e workshop.

Oltre che al cinema, le giornate saranno dedicate anche al folklore, alla magia popolare, alla musica. "Il cammino non è soltanto religioso. Prende sempre più spazio invece anche il cammino laico, che è un percorso spirituale di ricerca dell'identità" spiega Toriello "Il festival incuriosisce chi ama la natura, viandanti, bikers.

Ma un altro tema importante è quello delle migrazioni. Per questo Mònde: una porta aperta a chiunque voglia spostarsi per diverse ragioni, per cercare sé stesso o un viaggio di approdo alla salvezza". A Monte Sant'Angelo nelle giornate di ottobre è previsto l'arrivo di gruppi organizzati di escursionisti, oltre che quello di attori e registi da tutta Italia. Già lo scorso anno i b&b in paese e nei dintorni erano tutti pieni.

La cultura e il tema dei Cammini sono infatti una strategia vincente per il turismo pugliese, come hanno affermato durante la presentazione all'Hotel Excelsior anche l'assessore regionale all'Industria Turistica e



La presentazione ufficiale di Mònde

Culturale **Loredana Capone**, il direttore generale di Apulia Film Commission **Antonio Parente** e il direttore del Dipartimento Cultura e Turismo regionale **Aldo Patruno**, che ha ricordato l'importanza della via Francigena in tutta la Puglia.

Altro tema di Mònde è quello della rigenerazione paesaggistica, affrontato da **Simonetta Dellomonaco**, presidente di Apulia Film Commission: "Mònde, oltre a valorizzare gli aspetti intangibili e culturali interviene sulla narrazione del paesaggio e sulla sua percezione. È fondamentale il tema della rigenerazione paesaggistica, che è anche un tema culturale. C'è stata un'accoglienza fantastica a Venezia Lido; ho colto grande attenzione verso il sociale e ne sono contenta perché i presenti in sala erano attenti a cogliere tutti quegli aspetti che normalmente non vengono fuori alla Mostra del cinema".

Insieme a Mònde, alla Biennale sono state presentate anche le altre produzioni sostenute da Apulia Film Commission e Regione Puglia: Ciak, Circe e Social Film Fund Con il

Sud. Quest'ultimo è realizzato in collaborazione con la **Fondazione con il Sud** e chiama i registi a raccontare attraverso il cinema storie di vita vera, insieme a realtà del terzo settore. Ad ottobre verranno presentati i film finanziati nella prima edizione e a Venezia è stato annunciato il finanziamento della seconda edizione.

I dieci film scelti hanno già destato interesse nazionale in altri festival. Parlano di genitorialità in carcere, di periferie, educazione, agricoltura locale, di sanità, di tradizioni della comunità e di disagio sociale. "È la prima volta che un ente di produzione cinematografica e un ente sociale lavorano insieme ad un modello di innovazione sociale che raccontano per immagini il Sud attraverso i fenomeni che lo caratterizzano" racconta Simonetta Dellomonaco "Social Film Fund Con il Sud non è solo un prodotto, ma vuole essere un intero processo di crescita. C'è una Puglia che vuole essere raccontata e che si presenta con le sue sofferenze, ma anche con il suo riscatto e in tutta la sua forza".

“**Toriello**
Il nostro cinema parla di viaggio, di scoperta del sé, di migrazioni e pellegrinaggio. È una porta aperta sul mondo

”

“**Dellomonaco**
È venuta fuori una sensibilità verso aspetti che non sempre ci sono alla Mostra del Cinema di Venezia

”



PROTAGONISTI

Luciano Toriello, il pubblico di Venezia Lido e Simonetta Dellomonaco

